

LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO



AGRICOLTURA



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – AGRICOLTURA

Aggiornata a giugno 2016



INDICE

PREMESSA	4
1 POLITICA DI SETTORE	5
1.1 OBIETTIVO	5
1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.2.1 Area geografica	5
1.2.2 Definizioni	5
1.2.3 Attività	5
1.2.4 Settori/aree di business coperti da questa politica	6
1.2.5 Attività BNL coperte dalla politica	7
1.3 NORME E STANDARD DELLA POLITICA AGRICOLTURA	7
1.3.1 Progetti agricoli	8
1.3.2 Aziende agricole	11
1.3.3 Buone prassi settoriali	15
1.3.4 Posizione specifica sulle materie prime agricole	16
2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL	17
2.1 PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI	17
2.2 ASSET MANAGEMENT E GESTIONI PATRIMONIALI	17
3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO	18
4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ	18
GLOSSARIO	19



PREMESSA

Nell'ambito del proprio impegno nella responsabilità sociale d'impresa, BNP Paribas ha messo a punto una politica relativa alle proprie attività di investimento e finanziamento per il settore agricolo.

Con il 6% del PIL mondiale e un tasso di occupazione¹ del 30%, l'agricoltura è un settore fondamentale nell'economia odierna. La sua importanza è destinata ad aumentare nei prossimi decenni: la domanda globale delle materie prime e dei generi alimentari agricoli aumenterà con la crescita della popolazione mondiale che sarà prossima ai 9 miliardi entro il 2050, con un importante contributo dei paesi in via di sviluppo. La fornitura di beni agricoli, inoltre, potrebbe essere minacciata dagli effetti sfavorevoli del cambiamento climatico.

L'agricoltura è uno dei principali settori in termini di occupazione e impatto sul PIL ed è vitale per la sopravvivenza di milioni di persone nei Paesi sviluppati e in via di sviluppo. Investire nell'agricoltura è una strategia efficace per ridurre la fame e promuovere la sostenibilità. Però se l'agricoltura non è gestita adeguatamente può avere impatti negativi su ecosistemi, comunità locali e cambiamento climatico.

L'agricoltura è una fonte importante di reddito ed è un mezzo di sussistenza per milioni di persone sia nei paesi sviluppati sia nei paesi in via di sviluppo. A livello globale, circa mezzo miliardo di piccoli agricoltori produce la metà del fabbisogno mondiale di cibo su lotti più piccoli di due ettari². L'investimento in ambito agricolo è una delle strategie più efficaci per ridurre la fame e promuovere la sostenibilità.

Le evoluzioni tecniche e scientifiche hanno introdotto nuove pratiche agricole. Le attività di questo settore assumono forme diverse: dalla coltivazione basata sulle piogge all'idrocoltura, da aziende agricole su piccola scala ad aziende agricole di grandi dimensioni, dall'agricoltura basata su OGM all'agricoltura artigianale.

Se non gestito opportunamente, lo sviluppo agricolo può avere diversi impatti negativi sulle comunità e gli ecosistemi locali e sul cambiamento climatico. Queste questioni ambientali e sociali possono essere affrontate attraverso una crescita sostenibile nel settore, che dipende notevolmente dalle pratiche di coltivazione.

BNP Paribas individua le seguenti sfide principali in materia ambientale e sociale in relazione al settore agricolo:

- ecosistema e biodiversità;
- utilizzo delle risorse idriche e inquinamento delle medesime, emissioni di gas a effetto serra, utilizzo di sostanze agrochimiche;
- condizioni di lavoro e diritti umani;
- salute e sicurezza;
- titolarità del terreno e diritti delle comunità locali;
- sicurezza alimentare globale;

¹ Dati della Banca Mondiale e della FAO relativi al 2012

² IFC Financing the Global Agribusiness Value Chain in Turbulent Times, 2009. FAO The State of Food and Agriculture 2012, Investing in agriculture for a better future, 2012

- sicurezza alimentare e relativa tracciabilità;
- trattamento degli animali;

BNL e BNP Paribas si impegnano a supportare l'economia reale e, pertanto, forniscono una ampia gamma di prodotti e servizi finanziari al settore agricolo specialmente ad aziende, grandi o piccole che evidenzino un livello elevato di responsabilità e si impegnino a nutrire la popolazione con prodotti sani e sicuri, senza minacciare la fornitura di generi alimentari sicuri alle generazioni future.

1 POLITICA DI SETTORE

1.1 Obiettivo

La presente politica definisce una serie di norme relative alla gestione di prodotti e servizi finanziari forniti da BNL e dall società del gruppo. La politica mira ad affrontare alcune importanti questioni ambientali, sociali e di governance dei settori agricoli e a definire delle linee guida per condurre il business in modo responsabile.

1.2 Ambito di applicazione

1.2.1 Area geografica

Tutto il mondo.

1.2.2 Definizioni

L'**agricoltura** è la scienza o la pratica della coltivazione del suolo, della produzione di raccolti e dell'allevamento di animali per ricavarne prodotti alimentari e di altra natura. Con la locuzione **Prodotti agricoli** si fa riferimento a prodotti mirati alla coltivazione del suolo (coltura), alla gestione delle foreste e all'allevamento degli animali da fattoria.

I prodotti agricoli possono essere legati a generi alimentari (granaglie, verdura, frutta, miele, carne, uova, latte, ecc.) o non legati a generi alimentari (cotone, gomma, lana, legname, foglie di tabacco, ecc.).

Con la locuzione **materie prime agricole** si fa riferimento a prodotti agricoli, orticoli, viticoli e caseari; bestiame e prodotti di allevamento; i prodotti dell'allevamento del pollame e dell'apicoltura; i prodotti della gestione di foreste e di altre materie prime scambiate su un mercato dei derivati.

1.2.3 Attività

Le attività agricole oggetto della presente politica sono: produzione di semi/granaglie, agricoltura, attività di origination e raccolta e/o prima trasformazione di prodotti agricoli come di seguito definita:

- **produzione di semi/granaglie**, ovvero selezione e moltiplicazione di semi/granaglie ai fini della distribuzione, dello stoccaggio o della vendita;



- **agricoltura (Farming)**, ovvero la coltivazione del suolo, la produzione di raccolti e l'allevamento di bestiame, di animali da cortile e pollame (riproduzione, nutrimento e cure generali) e gestione delle foreste (silvicoltura);
- nelle attività di **origination e raccolta** rientrano l'approvvigionamento, il trasporto e la logistica di stoccaggio di prodotti agricoli dal luogo di produzione al punto in cui sono stoccati o sono sottoposti a prima trasformazione. In queste attività sono comprese le attività condotte da commercianti e trader di prodotti agricoli fisici;
- la **prima trasformazione** corrisponde alla prima trasformazione di materie prime di origine agricola ad es. produzione di olio, macinatura del cacao, estrazione dello zucchero, essiccazione delle foglie di tabacco, essiccazione del latte e macellazione.

Le attività agricole non oggetto di questa politica sono:

- i produttori o i distributori di macchinari agricoli, pesticidi e fertilizzanti;
- i produttori di cibo e bevande lavorati (prodotti secondari o ulteriormente lavorati, cibo confezionato);
- rivenditori al dettaglio di cibo e bevande;
- pesce, frutti di mare e prodotti acquatici;
- attività correlate all'olio di palma e alla pasta di legno (fare riferimento alle politiche settoriali dedicate).

1.2.4 Settori/aree di business coperti da questa politica

La presente politica riguarda:

- progetti agricoli (definiti di seguito "Progetti"): nuova attività in ambito agricolo e/o significativa espansione delle attività esistenti in ambito agricolo (produzione di semi, agricoltura (Farming), attività di origination e raccolta e/o prima trasformazione);
- aziende agricole (definite di seguito "Aziende"): aziende per le quali le attività in ambito agricolo (produzione di semi, agricoltura (Farming), attività di origination e raccolta e/o prima trasformazione) rappresentano una quota rilevante delle proprie attività nel complesso;
- le attività di intermediari finanziari (ivi compresi i trader) che non prendono possesso fisico di materie prime agricole; sono meglio illustrate nella sezione 1 - 3 - 4 (Clienti corporate).



1.2.5 Attività BNL coperte dalla politica

La presente politica si applica a tutte le filiali, controllate e joint venture di cui BNL ha il controllo operativo. Qualora BNL istituisca nuove joint venture in cui ha una quota di minoranza, si adopererà per includere questi standard nell'ambito dell'accordo di joint venture.

Prodotti e servizi finanziari: la presente politica è applicabile a tutti i prodotti e servizi forniti da BNL (concessione di prestiti, garanzie, mercati dei titoli di debito e azionario, consulenza, attività finanziarie e/o di copertura e di trading esclusive, servizi ausiliari, ecc.). Copre tutti i nuovi clienti e nuove transazioni. I contratti con aziende agricole precedenti a questa politica saranno oggetto di revisione al loro rinnovo o all'occorrenza. Tuttavia, questa politica non è applicabile alle attività di leasing di attrezzature professionali o di deposito titoli (security custody).

1.3 Norme e Standard della politica agricoltura

BNL si aspetta che le aziende agricole osservino le leggi locali, gli accordi di licensing nonché le convenzioni internazionali ratificate dai paesi in cui sono registrate e/o operano.

Nell'ambito del proprio processo di compliance interno, BNL attua misure di controllo potenziate su clienti e transazioni per individuare, tra l'altro, i rischi di governance (ivi compreso il rischio di corruzione). In aggiunta al rispetto di queste normative e standard, la presente politica definisce criteri specifici che progetti agricoli e aziende agricole devono soddisfare.

A seconda della loro dimensione, BNL valuterà i progetti/aziende prendendo in considerazione un numero diverso di criteri. I progetti/aziende più grandi saranno valutati su tutti i criteri elencati nella presente politica, mentre i progetti/aziende più piccoli saranno esentati dall'applicazione di alcuni criteri specifici, contrassegnati nel testo con un asterisco, fermo restando in ogni caso il rispetto dei requisiti obbligatori definiti dalla presente politica.

I criteri si suddividono in requisiti obbligatori e requisiti di valutazione.

I **Requisiti obbligatori** devono essere compresi *sine qua non*: devono essere soddisfatti senza eccezioni prima che BNP Paribas prenda in considerazione l'eventualità di fornire servizi e prodotti finanziari a progetti agricoli o aziende agricole.

Oltre a questi requisiti obbligatori, sono stati individuati dei **criteri di valutazione** per mettere a punto l'analisi condotta da BNL su Progetti agricoli e Aziende agricole. BNL, inoltre, si riserva il diritto di chiedere ulteriori informazioni o rifiutare il proprio coinvolgimento anche qualora siano soddisfatti i requisiti obbligatori.

BNP Paribas ha adottato gli "Equator Principles", un benchmark del settore finanziario per la determinazione, la valutazione e la gestione dei rischi ambientali e sociali nei progetti. Oltre ai requisiti obbligatori e ai criteri di valutazione definiti dalla presente Politica, BNP Paribas applicherà gli Equator Principles anche ai mandati di concessione di prestiti e consulenza legati a progetti agricoli, in linea con l'ambito di applicazione dei medesimi delineati nel testo ufficiale.



1.3.1 Progetti agricoli

Requisiti obbligatori

BNL fornirà esclusivamente prodotti o servizi finanziari a progetti agricoli che:

Requisiti per tutti i progetti agricoli:

Gestione ambientale generale^{*3}

Dispongono di un Piano di gestione risorse idriche.

Ecosistemi e biodiversità

- non sono ubicati in:
 - siti decretati patrimonio mondiale dall'UNESCO;
 - aree paludose incluse nell'elenco Ramsar (Ramsar list);
 - siti individuati dall'Alliance for Zero Extinction;
 - aree IUCN Categorie I-IV;
 - torbiere;
- non prevedono il commercio di specie vegetali o animali o prodotti regolamentati dalla Convenzione sul commercio internazionale di specie a rischio di estinzione della fauna o flora ((Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna or Flora (CITES)) non autorizzati da un permesso CITES.

Condizioni di lavoro e diritti umani

- non fanno ricorso al lavoro minorile né ai lavori forzati⁴;
- dispongono di un sistema di gestione dei reclami attraverso il quale i reclami dei lavoratori possano essere presentati e gestiti;
- rispettano il diritto dei lavoratori a organizzarsi in sindacati o garantiscono che gli interessi e la voce dei lavoratori siano ascoltati in seno all'impresa⁵;
- non discriminano i dipendenti e i candidati a un posto di lavoro⁶.

Inoltre:

- dispongono di una politica in materia di risorse umane e di un Codice etico.

Salute e sicurezza^{*}

- dispongono di un piano di gestione in materia di sicurezza e salute.

³ (*) solo per grandi progetti

⁴ Le principali materie prime agricole dette anche "soft commodities" per distinguerle dalle cd "Hard Commodities" (tipicamente risorse naturali estratte dal sottosuolo come il petrolio e i metalli come oro, rame, ecc) a livello mondiale sono le colture cerealicole, da olio e da proteine, alcune colture da radice, da tubero e da fibra, le principali colture coloniali quali il the, il caffè e il cacao.

⁵ <http://www.rspo.org/?q=page/864>

⁶ Convenzione ILO C100 Uguaglianza di retribuzione (1951) e C111 Discriminazione (Impiego e professione) (1958)

Titolarità del terreno e diritti delle comunità locali*

- pongono in essere una politica volta a ottenere il Consenso libero, preliminare e informato delle comunità locali e dispongono di un sistema di gestione dei reclami attraverso il quale i timori delle comunità locali possano essere presentati e gestiti;
- non attuano pratiche di appropriazione di terreni.

Sicurezza alimentare e relativa tracciabilità

- dispongono di una politica in materia di sicurezza alimentare e tracciabilità relativa alle proprie operazioni e alle operazioni dei propri fornitori.

Ulteriori requisiti per progetti relativi all'agricoltura

Oltre ai requisiti che si applicano a tutti i progetti agricoli, BNL fornirà prodotti o servizi finanziari esclusivamente a progetti relativi all'agricoltura (farming) che:

Ecosistemi e biodiversità

- conducono una valutazione dell'elevato livello di preservazione (HCV) o una valutazione equivalente prima di sviluppare un progetto, soprattutto in Aree fondamentali in termini di biodiversità;
- per i progetti ubicati in Foreste a elevato livello di preservazione (HCVF): non influiscono negativamente sulle aree HCVF al punto da determinare la perdita irrimediabile di uno o più dei sei livelli di preservazione;
- per i progetti ubicati in Aree a elevato livello di preservazione (HCV): non influiscono negativamente sulle aree HCV al punto da determinare la perdita irrimediabile di uno o più dei sei livelli di preservazione.

Sostanze agrochimiche

- non utilizzano i seguenti prodotti se non in casi eccezionali:
 - sostanze che sono state vietate dalla Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (Stockholm Convention on Persistent Organic Pollutants (POP));
 - sostanze elencate nell'Allegato III della Convenzione di Rotterdam;
 - pesticidi classificati come Classe 1A o 1B dall'OMC;
- dispongono di una politica volta a minimizzare l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti (compreso il Paraquat).

Ulteriori requisiti per Progetti relativi all'allevamento di bestiame o pollame

Oltre ai requisiti che si applicano a tutti i progetti agricoli, BNL fornirà prodotti o servizi finanziari esclusivamente a progetti relativi all'allevamento di bestiame o pollame che:

Trattamento degli animali

- si conformino o abbiano in programma di conformarsi alla Nota dell'IFC sulle buone prassi in merito al miglioramento del trattamento degli animali in attività che riguardano il bestiame (IFC's Good Practice Note on Improving Animal Welfare).

Criteri di valutazione

BNL condurrà anche un'analisi del progetto agricolo proposto. Saranno presi in considerazione come aree chiave di due diligence i seguenti criteri di valutazione:

Criteri per tutti i progetti agricoli

Gestione ambientale generale

- hanno ottenuto o hanno in programma di ottenere una certificazione ISO 14001 o una certificazione equivalente nell'arco di un periodo di 5 anni;
- pongono in essere misure volte a monitorare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra comprese la CO₂ (anidride carbonica) e CH₄ (metano), consumi di energia, produzione di rifiuti e smaltimento e a garantire l'integrità del suolo.*

Condizioni di lavoro e diritti umani*

- forniscono ai lavoratori un programma di formazione sui rischi ambientali e i problemi sociali.

Salute e sicurezza

- hanno ottenuto o hanno in programma di ottenere una certificazione OHSAS 18001 o una certificazione equivalente nell'arco di un periodo di 5 anni;
- dispongono di un piano di gestione in materia di salute e sicurezza che comprenda misure volte a evitare e ridurre i pericoli.

Sicurezza alimentare globale*

- minimizzano gli sprechi di cibo durante la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto.

Sicurezza alimentare e relativa tracciabilità

- dispongono o pianificano di disporre di un piano per ottenere la certificazione ISO 22000 (basata sui Principi HACCP) o certificazione equivalente della gestione della sicurezza ambientale nell'arco di cinque anni.

Ulteriori requisiti per progetti relativi all'agricoltura

Oltre ai criteri che si applicano a tutti i progetti agricoli, BNP Paribas decide se i progetti relativi all'agricoltura (farming):

Gestione ambientale generale

- adottano misure volte a minimizzare l'utilizzo idrico (ad es. per irrigare) e monitorare gli impatti sulla disponibilità d'acqua per altri impieghi, soprattutto in aree in deficit idrico;
- pongono in essere misure volte a evitare la salinizzazione del suolo;
- gestiscono gli scarichi di acque reflue per minimizzare l'inquinamento delle risorse idriche.

Ecosistemi e biodiversità

- implementano sistemi di policoltura per proteggere la biodiversità;
- integrano l'analisi HCS (stoccaggio intensivo di carbonio - High Carbon Stock) nello sviluppo di nuovi progetti agricoli e lavorano con esperti competenti nel settore.*

Integrità del suolo*

- implementano delle misure volte a mantenere l'integrità e la fertilità del suolo.

Sostanze agrochimiche

- attuano un Piano di Gestione antiparassitaria integrata;
- non utilizzano o prevedono di eliminare i pesticidi inclusi nell'Elenco SIN (Substitute it Now) dalle proprie attività.

Sicurezza alimentare globale*

- evitano e minimizzano gli eventuali impatti negativi sull'agricoltura di sussistenza locale quando si mette a punto un nuovo progetto di sfruttamento agricolo (introducendo nuove colture o sostituendo le colture locali esistenti, per produrre biocarburante o altro tipo di attività agricola non di sussistenza).

Ulteriori criteri per Progetti legati all'allevamento di bestiame o pollame

Oltre ai criteri che si applicano a tutti i progetti agricoli, BNL deciderà se i progetti relativi a bestiame e pollame:

Trattamento degli animali

- implementano le politiche e i sistemi di gestione consigliati in materia di "Benchmark dei business sul trattamento degli animali da fattoria"⁷.

1.3.2 Aziende agricole

Requisiti obbligatori

BNL fornirà esclusivamente prodotti o servizi finanziari ad aziende agricole che:

Tutte le aziende agricole

Gestione ambientale generale*⁸

- dispongono di un Piano di gestione risorse idriche e rendono noti i consumi idrici;
- ecosistema e biodiversità;
- non sono coinvolti nel commercio di specie vegetali o animali o prodotti regolamentati dalla Convenzione sul commercio internazionale di specie a rischio di estinzione della fauna o flora (CITES - Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna or Flora) non autorizzati da un permesso CITES;

⁷ La descrizione dettagliata è reperibile all'indirizzo www.bbfaw.com.

⁸ (*) solo per grandi aziende

- condizioni di lavoro e diritti umani;
- non fanno ricorso al lavoro minorile né ai lavori forzati⁹;
- dispongono di un sistema di gestione dei reclami attraverso il quale i reclami dei lavoratori possano essere presentati e gestiti;
- rispettano il diritto dei lavoratori a organizzarsi in sindacati o garantire che gli interessi e la voce dei lavoratori siano ascoltati in seno all'impresa¹⁰;
- non discriminano i dipendenti e i candidati a un posto di lavoro¹¹.

Inoltre:

- dispongono di una politica in materia di risorse umane e di un Codice etico.

Salute e sicurezza

- Pongono in essere una politica volta a proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori e rendere noti i dati relativi a salute e sicurezza.

Titolarità del terreno e diritti delle comunità locali*

- pongono in essere una politica volta a ottenere il Consenso libero, preliminare e informato delle comunità locali interessate da nuovi progetti agricoli e disporre di un sistema di gestione dei reclami attraverso il quale i timori degli stakeholder possano essere presentati e gestiti;
- non attuano pratiche di appropriazione di terreni.

Sicurezza alimentare e relativa tracciabilità

- dispongono di una politica in materia di sicurezza alimentare e tracciabilità relativa al loro approvvigionamento e alle proprie operazioni;

Ulteriori requisiti per aziende agricole

Oltre ai criteri che si applicano a tutte le aziende agricole, BNL fornirà prodotti o servizi finanziari esclusivamente a aziende agricole (farming) che:

Ecosistemi e biodiversità

- non sviluppano nuovi progetti agricoli nelle seguenti aree protette:
 - siti decretati patrimonio mondiale dall'UNESCO;
 - aree paludose incluse nell'elenco Ramsar (Ramsar list);
 - siti individuati dall'Alliance for Zero Extinction;
 - aree IUCN Categorie I-IV;
 - torbiere;

⁹ Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) C138 Età minima (1973), C182 Forme peggiori di lavoro minorile (1999), e C29 Lavoro forzato (1930)

¹⁰ Convenzione ILO C087 Freedom of Association and Protection of the Right to Organize (1948) e C098 Diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva (1949)

¹¹ Convenzione ILO C100 Uguaglianza di retribuzione (1951) e C111 Discriminazione (Impiego e professione) (1958)

- conducono una valutazione delle zone ad elevato livello di preservazione (HCV) o una valutazione equivalente prima di sviluppare nuovi progetti agricoli, soprattutto in Aree fondamentali in termini di biodiversità (Key Biodiversity areas) e si impegnano a non influire negativamente sulle aree HCV al punto da determinare la perdita irrimediabile di uno o più dei sei livelli di preservazione.*

Sostanze agrochimiche

- Non utilizzano i seguenti prodotti se non in casi eccezionali:
 - sostanze che sono state vietate dalla Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (Stockholm Convention on Persistent Organic Pollutants (POP));
 - sostanze elencate nell'Allegato III della Convenzione di Rotterdam;
 - pesticidi classificati come Classe 1A o 1B dall'OMC;
- dispongono di una politica volta a minimizzare l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti (compreso il Paraquat).

Commercianti e trader di prodotti agricoli fisici

BNL fornirà esclusivamente prodotti o servizi finanziari a commercianti e trader di prodotti agricoli fisici che:

Sicurezza alimentare e relativa tracciabilità

- dispongono di una politica in materia di sicurezza alimentare e tracciabilità relativa al loro approvvigionamento e alle proprie operazioni.

Criteri di valutazione

BNL condurrà anche un'analisi delle aziende agricole prese in esame. Saranno presi in considerazione i seguenti criteri di valutazione come aree chiave di due diligence. BNL valuterà pertanto se le aziende:

Criteri per tutte le aziende agricole

Gestione ambientale generale

- hanno ottenuto o hanno in programma di ottenere una certificazione ISO 14001 o una certificazione equivalente nell'arco di un periodo di 5 anni;
- pongono in essere misure volte a monitorare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra comprese la CO₂ (anidride carbonica) e CH₄ (metano), consumi di energia, produzione di rifiuti e smaltimento e a garantire l'integrità del suolo;
- pubblicano un bilancio sociale e ambientale certificato da soggetti indipendenti; *
- sono periodicamente e ripetutamente criticate per le proprie prestazioni in ambito ambientale, sociale e di governance su questioni rilevanti e se sono state intraprese delle azioni per gestirle;
- intraprendono iniziative sostenibili come indicato nella sezione 1.3.3.*;
- condizioni di lavoro e diritti umani;



- pongono in essere una politica che definisca il limite massimo del numero di ore di lavoro;
- forniscono ai lavoratori un programma di formazione sui rischi ambientali e i problemi sociali.*

Salute e sicurezza

- hanno ottenuto o hanno in programma di ottenere una certificazione OHSAS 18001 o una certificazione equivalente nell'arco di un periodo di 5 anni;
- dispongono di una politica in materia di salute e sicurezza che comprenda misure volte a evitare e ridurre i pericoli, soprattutto attraverso la formazione dei lavoratori.

Sicurezza alimentare globale*

- entrano in contatto e collaborano con produttori su piccola scala:
 - forniscono formazione su tecniche di coltivazione migliorate e su questioni in materia di salute e sicurezza, tra cui l'utilizzo di sostanze agrochimiche;
 - concordano prassi di mercato eque, ad esempio condizioni commerciali trasparenti, requisiti in termini di qualità, struttura dei prezzi e accesso a sistemi di risoluzione delle controversie.
- minimizzano gli sprechi di cibo durante la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto.

Sicurezza alimentare e relativa tracciabilità

- dispongono di un piano per ottenere la certificazione ISO 22 000 (basata sui Principi HACCP) o certificazione equivalente del piano di gestione della sicurezza ambientale nell'arco di cinque anni.

Ulteriori requisiti per aziende impegnate nell'agricoltura

Oltre ai criteri che si applicano a tutte le aziende agricole, BNL valuterà se le aziende agricole (farming)

Ecosistema e biodiversità*

- integrano l'analisi HCS (stoccaggio intensivo di carbonio - High Carbon Stock) nello sviluppo di nuovi progetti agricoli e lavorano con esperti competenti nel settore.

Sostanze agrochimiche

- attuano un piano di Gestione parassitaria integrata nelle proprie attività agricole;
- non utilizzano o pianificano di eliminare l'utilizzo di pesticidi inclusi nell'Elenco SIN (Substitute it Now).

Sicurezza alimentare globale*

- evitano e minimizzano gli eventuali impatti negativi sull'agricoltura di sussistenza quando si mette a punto un nuovo progetto agricolo (introducendo nuove colture o sostituendo le colture locali esistenti, per produrre biocarburante o altro tipo di attività agricola non di sussistenza).



Ulteriori criteri per le aziende impegnate nell'allevamento di bestiame e pollame

Oltre ai criteri che si applicano a tutte le aziende agricole, BNL decide se le aziende impegnate in attività relative a bestiame e pollame:

Trattamento degli animali

- operano in linea con la Nota dell'IFC sulle buone prassi in merito al trattamento degli animali in operazioni che riguardano il bestiame (IFC's Good Practice Note on Animal Welfare in Livestock Operations), e in particolare adottano prassi di buona gestione sull'allevamento di bestiame; sistemi di alloggiamento, genetica e selezione delle razze;
- implementano le politiche e i sistemi di gestione consigliati in materia di "Benchmark dei business sul trattamento degli animali da fattoria"¹².

Criteri per aziende che producono semi/granaglie

Sicurezza alimentare

- essere in grado di dimostrare la qualità e la sicurezza dei propri semi/granaglie;
- fornire informazioni trasparenti ed esaustive sull'utilizzo dei loro semi/granaglie e le relative conseguenze, soprattutto per i prodotti in cui viene utilizzata la tecnologia genetica (OGM).

Criteri per commercianti e trader di prodotti agricoli fisici Governance e tracciabilità della catena di fornitura

- abbiano delle politiche volte a reperire o commercializzare prodotti agricoli da e con aziende che rispettano i requisiti obbligatori di cui alla sezione 1.3.2 (Requisiti obbligatori) della presente politica.

1.3.3 Buone prassi settoriali

BNL, inoltre, incoraggia le aziende agricole a adottare le buone prassi riconosciute a livello internazionale su questioni fondamentali in termini ambientali, sociali e societari. Il Gruppo incoraggia le aziende, in base alle rispettive attività:

- ad aderire alle Linee guida su base volontaria della FAO in materia di governance della titolarità responsabile (FAO Voluntary Guidelines on the responsible Governance of tenure);
- ad aderire alle Linee guida della FAO-OCSE per catene di fornitura agricole responsabili (FAO-OECD Guidance for Responsible Agricultural Supply Chains);
- a osservare le Linee guida del Gruppo Banca Mondiale in materia di ambiente, salute e sicurezza sia generali sia specifiche per i settori agroalimentare e agricolo;
- a diventare un membro attivo del Global G.A.P a aderire agli Standard SAN.

¹² La descrizione dettagliata è reperibile all'indirizzo www.bbfaw.com

- ad attuare la Nota dell'IFC sulle buone prassi in merito al miglioramento del trattamento degli animali in attività che riguardano il bestiame (IFC's Good Practice Note on Improving Animal Welfare in Livestock Operations);
- a seguire le Linee guida CEO Water Mandate Corporate Water Disclosure¹³;
- ad aderire alle Linee guida per l'approvvigionamento responsabile di soia del CGF (CGF Responsible Soy Sourcing Guidelines);
- i produttori di materie prime agricole sono incoraggiati a far certificare i propri raccolti e piantagioni in base ai principi e standard RTRS, BCI, Bonsucro o UTZ (come definiti nella sezione 8) entro il 2020. Nello specifico, gli allevatori di bestiame sono incoraggiati a dotarsi di sistemi di produzione certificati in base agli standard SCPS (SAN) entro il 2020;
- i soggetti che si occupano della prima trasformazione e i trader di materie prime agricole sono invitati a definire delle politiche che richiedano ai propri fornitori di farsi certificare in base ai principi e agli standard RTRS, BCI, Bonsucro, UTZ o SCPS entro il 2020;
- i gestori delle foreste e i soggetti che si occupano della prima trasformazione di prodotti del legname sono incoraggiati a dotarsi di concessioni forestali certificati in base allo standard del Forest Stewardship Council (FSC) o del Program for the Endorsement of Forest Certification (PEFC) entro il 2020.

Inoltre, BNP Paribas è firmataria del Banking Environment Initiative (BEI) & Consumer Goods Forum (CGF)'s 'Soft Commodities' Compact, un'iniziativa unica, orientata alla clientela che mira a mobilitare il settore bancario nel suo complesso per contribuire a trasformare le catene di fornitura delle materie prime agricole (soft commodity¹⁴), aiutando così i clienti a raggiungere l'obiettivo della deforestazione netta zero entro il 2020.

1.3.4 Posizione specifica sulle materie prime agricole

BNP Paribas e BNL sostengono lo sviluppo economico, dando la priorità agli investimenti in imprese e progetti dalla comprovata utilità.

Alcuni prodotti di investimento sollevano delle domande circa il loro impatto sui prezzi delle materie prime agricole e, di conseguenza, sul loro impatto sulle popolazioni più fragili del mondo.

Per apportare un contributo positivo alla definizione di un rapporto stabile a lungo termine tra i mercati della materie prime agricole fisiche e finanziarie, BNP Paribas ha adottato delle misure volte a garantire che i propri strumenti finanziari non contribuiscano a destabilizzare il mercato delle materie prime agricole.

¹³ <http://ceowatermandate.org/files/Disclosure2014.pdf>

¹⁴ Le principali materie prime agricole dette anche "soft commodities" per distinguerle dalle cd "Hard Commodities" (tipicamente risorse naturali estratte dal sottosuolo come il petrolio e i metalli come oro, rame, ecc) a livello mondiale sono le colture cerealicole, da olio e da proteine, alcune colture da radice, da tubero e da fibra, le principali colture coloniali quali il the, il caffè e il cacao.

Clienti corporate

Il Gruppo offre delle soluzioni destinate ai propri clienti corporate (fabbricanti, produttori o commercianti di prodotti agricoli) per proteggersi dai cambiamenti imprevisi della congiuntura economica e dei mercati globali, in particolare soluzioni di copertura dal rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime fisiche.

Investitori privati e istituzionali

Essendo state poste delle domande circa l'impatto dei prodotti di investimento che contengono prezzi di materie prime agricole come sottostanti, BNL e BNP Paribas si sono impegnate a non offrire a investitori privati e istituzionali dei fondi interni BNP Paribas che prevedano un'esposizione a materie prime agricole.

2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL

Laddove necessario, BNL si avvarrà di esperti esterni per condurre l'analisi prevista dalla presente politica.

I risultati della valutazione condotta secondo la presente politica forniranno gli elementi decisionali su cui si baserà BNL. Se e laddove necessario, tali risultati verranno esaminati da una commissione ad hoc di senior management. Se necessario, BNL potrà richiedere una ulteriore due diligence prima di decidere in merito all'accettabilità dell'operazione.

Verranno inoltre forniti strumenti operativi e organizzati seminari di sensibilizzazione per garantire che il personale di BNL sia in grado di attuare la presente politica settoriale CSR.

2.1 Prodotti e servizi finanziari

I Gestori della Relazione di BNL, responsabili della relazione con il cliente, otterranno le informazioni relative ai requisiti sopra indicati dai clienti operanti nel settore agricolo.

BNL esaminerà regolarmente la performance delle aziende agricole, alla luce della presente politica e laddove venga a conoscenza che un cliente opera senza rispettare i requisiti della politica, verrà avviato un dialogo con il cliente per trovare tempestivamente una soluzione accettabile per migliorare la situazione. Laddove tale dialogo sia infruttuoso, BNL potrà decidere di non condurre nessuna altra attività con tale cliente e revisionerà le attività esistenti tenendo conto degli accordi contrattuali vigenti.

2.2 Asset management e Gestioni Patrimoniali

La presente politica si applica a tutte le entità BNL che gestiscono asset proprietari e asset di terzi.

Gli Asset managers esterni al Gruppo sono attivamente monitorati e notevolmente incoraggiati a implementare standard analoghi.



BNP Paribas Investment Partners nel 2006 ha aderito all'Iniziativa Principi per un Investimento responsabile (PRI)¹⁵ un'iniziativa dell'ONU del 2006. BNP Paribas Investment Partner riconosce che nel suo ruolo fiduciario, questioni ambientali, sociali e di corporate governance possono influire sulla performance dei portafogli d'investimento. Il Gruppo incoraggia altri investitori a adottare questi Principi.

3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO

I portatori di interessi di BNL verranno informati dell'esistenza e dei contenuti della presente politica, che verrà pubblicata sul sito Web di BNL. Inoltre, i clienti esistenti e potenziali riceveranno sistematicamente una copia della politica nell'ambito del processo di due diligence o durante le discussioni relative ai servizi finanziari che verranno forniti successivamente alla pubblicazione ufficiale della politica.

BNL revisionerà regolarmente la politica e, alla luce delle circostanze prevalenti, potrà aggiornarla per fare in modo che sia costantemente conforme alle normative e alle migliori pratiche nazionali e internazionali. BNL accoglie con favore tutti i feedback e i commenti costruttivi sulla presente politica, che potranno essere sottoposti scrivendo a: responsabilitasociale@bnlmail.com.

4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali, BNL fa del suo meglio per ottenere informazioni precise ed affidabili, in particolare da aziende agricole, informazioni sulle loro politiche e prassi in materia di sostenibilità. BNL basa le sue decisioni sulle informazioni raccolte da tali aziende e dai propri partner. Tuttavia, in tal senso, essa dipende dalla qualità, dall'accuratezza e dal livello di aggiornamento delle informazioni ottenute.

¹⁵ <http://www.unpri.org/>



GLOSSARIO

Sostanza agrochimica

Una sostanza chimica utilizzata negli impianti di produzione agricola per mantenere il suolo fertile (compost o fertilizzante), controllare la crescita di erbe infestanti (erbicida), combattere i parassiti (insetticidi, fungicidi, nematocidi, rodenticidi, ecc.) o stimolare la crescita.

Siti individuati dall'Alliance for Zero Extinction (AZE)

L'AZE è un'iniziativa comune di alcune organizzazioni internazionali impegnate a preservare la biodiversità, che mira a evitare l'estinzione di specie individuando e tutelando le cosiddette aree critiche, ciascuna delle quali rappresenta l'ultimo rifugio rimanente di una o più specie a rischio o gravemente a rischio. I siti AZE contengono >95% della popolazione globale nota di una determinata specie a rischio di estinzione o ad alto rischio di estinzione o >95% della popolazione per un segmento del ciclo di vita (ad es. la riproduzione o lo svernamento) delle specie a rischio di estinzione o ad alto rischio di estinzione. Questi siti, inoltre, sono caratterizzati da particolarità e confini definiti. Per i suddetti motivi, la perdita di un sito AZE determinerebbe l'estinzione di una specie in natura.

<http://www.zeroextinction.org/index.html>

Biocarburante

Un tipo di energia derivante da risorse vegetali e animali rinnovabili. Tra gli esempi di biocarburanti rientrano l'etanolo (spesso prodotto a partire dal mais negli Stati Uniti e dalla canna da zucchero in Brasile), il biodiesel (oli vegetali e grassi animali liquidi), diesel "verde" (proveniente da alghe e altre risorse vegetali) e biogas (metano derivante da letame animale e altro materiale biologico digerito).

Distributori

I distributori vendono elementi agricoli (fertilizzanti, attrezzature agricole, ecc.) ad aziende agricole

Foresta

Terreno la cui estensione è superiore a 0,5 ettari con alberi più alti di 5 metri e una volta superiore al 10% o alberi capaci di raggiungere questi limiti in situ. Non comprende terreni prevalentemente destinati all'utilizzo agricolo o urbano. Fonte: FAO

<http://www.fao.org/docrep/014/am665e/am665e00.pdf>

Consenso libero, preliminare e informato

Il consenso libero, preliminare e informato si riferisce ai diritti delle comunità locali, in particolare i popoli indigeni, a partecipare al processo decisionale sulle que-



stioni che li riguardano. Il principio sottostante il consenso libero, preliminare e informato nell'ambito dello sviluppo internazionale è illustrato in modo più chiaro nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples (UNDRIP)). Nell'articolo 10 si legge: "I popoli indigeni non possono essere spostati con la forza dalle loro terre o territori. Nessuna forma di de-localizzazione potrà avere luogo senza il libero, previo e informato consenso dei popoli indigeni in questione e solo dopo un accordo su di una giusta ed equa compensazione e, dove possibile, con l'opzione del ritorno.

**Principi HACCP (Analisi dei pericoli e punti critici di controllo)
(HACCP (Hazard analysis and critical control points) Principles))**

HACCP rappresenta un approccio preliminare sistematico alla sicurezza alimentare e ai pericoli di natura biologica, chimica e fisica nei processi produttivi suscettibili di rendere non sicuro il prodotto finito e mette a punto dei parametri in grado di riportare questi rischi entro i margini di sicurezza.

Principio 1 - Conduzione di un'analisi dei pericoli

Principio 2 - Individuazione dei punti critici di controllo

Principio 3 - Definizione dei limiti critici

Principio 4 - Monitoraggio dei punti critici di controllo

Principio 5 - Definizione delle azioni correttive

Principio 6 - Definizione delle attività di verifica

Principio 7 - Gestione della documentazione

Il sistema HACCP può essere utilizzato in tutte le fasi della catena alimentare, dai processi di produzione alimentari ai processi di preparazione, ivi compresi l'imballaggio, la distribuzione, ecc.

Foreste a stoccaggio intensivo di carbonio (High Carbon Stock - HCS)

Le definizioni di foresta HCS vengono sviluppate dal 2011 attraverso ricerche sul campo multi-stakeholder in Indonesia e in Africa al fine di mettere a punto un metodo operativo pragmatico e solido per individuare i terreni identificabili come foreste e da tutelare e i terreni degradati e che possono essere oggetto di sviluppo. Le foreste HCS sono identificate come Foreste ad alta, a media densità e a bassa densità e foreste in fase rigenerazione in base alle seguenti caratteristiche della vegetazione:

- Foresta ad alta densità: Foresta residua della foresta secondaria avanzata prossima alle condizioni originarie
- Foresta a media intensità Foresta residua ma più intaccata rispetto alla Foresta ad alta densità



- Foresta a bassa densità L'aspetto è il medesimo della foresta residua, ma altamente intaccata e in recupero
- Foresta in fase di rigenerazione Prevalentemente foresta giovane in ricrescita con, tuttavia, delle occasionali aree di foresta più vecchia
- Giovani boscaglie Aree recentemente sgombrate con alcune zone in cui si evidenzia ricrescita boschiva e copertura erbacea del terreno
- Terreni sgombri/aperti Terreni recentemente sgombrati con copertura principalmente erbacea o colture e alcune piante boschive non coltivate.
- Possono essere sviluppate aree rientranti nelle categorie "Giovani boscaglie" e "Terreni sgombri/aperti".

Alla data di redazione del presente testo, sono in corso ricerche multi-stakeholder e studi pilota in diverse aree geografiche per perfezionare il metodo e individuare aree HCS che possono e devono essere protette.

Elevato livello di preservazione (High Conservation Value - HCV)

Le aree con un elevato livello di preservazione sono aree critiche di un paesaggio che necessitano di essere adeguatamente gestite per mantenere o potenziare l'elevato livello di preservazione (HCV). L'Approccio HCV è un elemento cardine di molte norme globali in materia di sostenibilità, ivi compresi FSC, RSPO, RTRS, alcuni sistemi relativi al carbonio e molte politiche di approvvigionamento e investimento.

Esistono sei principali tipologie di Aree con elevato livello di preservazione:

HCV 1 Aree che contengono a livello globale, regionale o nazionale delle concentrazioni significative di livelli di biodiversità (ad es. endemismo, specie a rischio di estinzione, rifugi).

HCV 2 Ampi terreni pianeggianti a livello globale, regionale o nazionale in cui le popolazioni interessate di gran parte se non tutte le specie presenti in natura seguono schemi naturali di distribuzione e presenza.

HCV 3 Aree che contengono ecosistemi rari, minacciati o a rischio di estinzione.

HCV 4 Aree che forniscono sistemi legati a ecosistemi di base in situazioni critiche (ad es. controllo dell'erosione del bacino idrografico).

HCV 5 Aree che forniscono risorse essenziali per le comunità locali (ad es. salute di sussistenza).

HCV 6 Aree importanti dal punto di vista dell'identità



culturale tradizionale delle comunità locali (aree di rilevanza culturale, ecologica, economica o religiosa individuate in collaborazione con le comunità locali).

Gestore della Relazione

Si intende ciascun ruolo di rete/centro che, in conformità alla propria mission, gestisce la relazione commerciale con la clientela assegnata e/o potenziale e di quella interessata ad una campagna commerciale ovvero appartenente ad un portafoglio clienti definito. Nella presente norma si fa riferimento ai Gestori/Responsabili relazioni che gestiscono la clientela dei Mercati: Family e Affluent, Small Business, Imprese, Private, Banca Digitale, Corporate, Pubblica Amministrazione, Grandi Clienti

Nota dell'IFC sulle buone prassi in merito al trattamento degli animali in operazioni che riguardano il bestiame (IFC's Good Practice Note on Animal Welfare in Livestock Operations)

Questa nota rientra nell'impegno dell'IFC a fornire maggiore supporto ai propri clienti nello sviluppo di un approccio responsabile e lungimirante nelle attività legate al bestiame per, tra l'altro, aiutare i produttori ad accedere e mantenere l'accesso a segmenti di mercato di qualità e valore elevati. Fornisce anche delle linee guida su una serie di approcci al trattamento degli animali. Verte sull'allevamento tradizionale del bestiame (prodotti caseari, manzo, polli d'allevamento, polli da uova, maiali e anatre) e acquacoltura in sistemi intensivi ed estensivi (anche se questa politica non si applica all'acquacoltura).

<http://www.ifc.org/wps/wcm/connect/67013c8046c48b889c6cbd9916182e35/IFC+Good+Practice+Note+Animal+Welfare+2014.pdf?MOD=AJPERES> (dicembre 2014)

Gestione parassitaria integrata

Una strategia di prevenzione a lungo termine volta a combattere i parassiti, che prevede una combinazione di tecniche, tra cui il controllo biologico (utilizzo di insetti e microbi benefici), utilizzo di varietà di raccolti resistenti e utilizzo di pratiche agricole alternative (spray, fertilizzanti o potatura). L'obiettivo della Gestione anti-parassitaria integrata consiste nel creare delle condizioni sfavorevoli allo sviluppo dei parassiti. I pesticidi sono utilizzati solo quando il danno causato dai parassiti è maggiore di quanto l'agricoltore possa sostenere.

UCN (International Union for Conservation of Nature - Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) I-IV

Le categorie di gestione delle aree protette IUCN classificano le aree protette in base ai relativi obiettivi in termini di gestione. Le categorie sono riconosciute da organismi internazionali come le Nazioni Unite e molti governi nazionali come lo standard globale per la defini-



zione e la registrazione delle aree protette e, in quanto tali, sono sempre più integrate nella legislazione nazionale.

- la Riserva naturale integrale
- Ib Area selvaggia
- Il Parco nazionale
- III Monumento naturale
- IV Area di conservazione di Habitat/Specie

Aree fondamentali in termini di biodiversità

Le aree fondamentali in termini di biodiversità includono informazioni provenienti dalla IUCN Red List of Threatened Species, BirdLife International's Important Bird Areas, Plantlife International's Important Plant Areas, IUCN's Important Sites for Freshwater Biodiversity, e da siti individuati dall'Alliance for Zero Extinction. Le aree fondamentali in termini di biodiversità sono individuate a livello nazionale, subnazionale o regionale da stakeholder locali utilizzando i due criteri standard a livello globale della vulnerabilità e della insostituibilità e, di conseguenza, devono essere popolate da:

- una o più specie minacciate a livello globale;
- una o più specie endemiche limitate al sito o alla regione circostante a livello globale;
- concentrazioni significative di una specie (ad es. importanti luoghi di permanenza durante le migrazioni, siti per la posa delle uova, nursery o aree di riproduzione); e/o
- esempi significativi a livello globale di tipologie di habitat uniche e accorpamenti di specie.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.biodiversitya-z.org/content/key-biodiversity-areas-kba>

Appropriazione di terreni

Controverso problema dell'acquisizione di terreni su larga scala relativo all'acquisto o la locazione di grandi appezzamenti di terreno in paesi in via di sviluppo da parte di società nazionali e multinazionali, governi e privati.

Piano di gestione

Un piano di gestione dimostra l'impegno di una società o di un progetto a gestire e mitigare i rischi e gli impatti individuati delle proprie attività (attraverso l'eliminazione, la minimizzazione e la compensazione) nonché a monitorarne e migliorarne la performance. I piani di gestione di solito sono tradotti in procedure operative.



Attività di origination

Servizi della catena di fornitura e gestione delle materie prime tra produttori e fornitori. Gli originator solitamente forniscono ai produttori liquidità, beni fisici e capacità di stoccaggio per migliorare il flusso di materie prime sui mercati chiave.

Paraquat

Paraquat Il Paraquat è il nome commerciale di uno degli erbicidi maggiormente utilizzati. Agisce rapidamente e non è selettivo, uccidendo il tessuto delle piante verdi al solo contatto. È tossico per gli animali e gli esseri umani ed è correlato all'insorgenza del morbo di Parkinson. Negli Stati Uniti il Paraquat è classificato "sostanza a uso limitato", il che significa che può essere utilizzato esclusivamente da operatori autorizzati. Nell'Unione europea, il Paraquat è vietato dal 2007.

Torbiere

Suolo contenente almeno il 65% di materiale biologico, profondo almeno 50 cm, che copre un'area di almeno 1 ettaro ed è di natura acida (Driessen, 1978; Wösten & Ritzema, 2001).

Commercianti e trader di prodotti agricoli fisici

Fungono da collegamento tra produttori e industrie: i trader di materie prime agricole offrono servizi a venditori e acquirenti (che potrebbero essere altri trader/ commercianti) e possono fornire i servizi di logistica e distribuzione necessari all'acquisto e alla consegna del prodotto giusto al momento giusto e la gestione dei rischi implicati.

Policoltura

Pratiche agricole basate sul ricorso a molteplici raccolti nello stesso spazio, imitando la diversità degli ecosistemi naturali ed evitando grandi estensioni di singoli raccolti (o monoculture). Esempi sono il multi-cropping, l'intercropping, le consociazioni di piante, le erbacce benefiche, e la coltivazione a filari.

La policoltura, sebbene spesso richieda maggiore lavoro, presenta numerosi vantaggi rispetto alla monocultura:

- la diversità dei raccolti evita la vulnerabilità delle monoculture alle malattie.

La maggiore varietà di raccolti fornisce l'habitat a più specie, aumentando la biodiversità locale. Questo è un esempio di ecologia di riconciliazione o di integrazione della biodiversità nei paesaggi umani. È funzionale anche ai programmi antiparassitari naturali.



Convezione di Rotterdam

Trattato multilaterale volto a promuovere le responsabilità condivise in relazione all'importazione di sostanze chimiche pericolose.

Gli obiettivi consistono nella promozione di una responsabilità condivisa e negli sforzi concertati tra le Parti nel commercio internazionale di alcune sostanze chimiche pericolose per tutelare la salute umana e l'ambiente da possibili pericoli e contribuire all'utilizzo ecocompatibile di queste sostanze chimiche pericolose. Le sostanze chimiche elencate nell'Allegato III comprendono pesticidi e sostanze chimiche vietate o il cui utilizzo è notevolmente limitato per motivi ambientali o legati alla salute pubblica da due o più Parti e che la Conferenza delle Parti ha deciso di assoggettare alla procedura del Consenso preliminare informato.

In totale sono 46 le sostanze chimiche elencate nell'Allegato III, 33 delle quali sono pesticidi (ivi comprese 4 formulazioni di pesticidi estremamente pericolose) e 14 sostanze chimiche industriali.

<http://www.pic.int/TheConvention/Chemicals/AnnexNI-Chemicals/tabid/1132/language/en-US/Default.aspx>

Elenco SIN (Substitute it Now)

L'Elenco Substitute It Now (SIN) è stato messo a punto dall'International Chemical Secretariat (ChemSec). Si tratta di un database di sostanze chimiche individuate come Sostanze estremamente preoccupanti (Substances of Very High Concern) in base ai criteri definiti dal regolamento dell'UE in materia di sostanze chimiche REACH. L'elenco completo è reperibile all'indirizzo

<http://sinlist.chemsec.org>

Salinizzazione del suolo

In conseguenza dell'irrigazione, l'acqua aggiunta al suolo viene utilizzata dal raccolto o evapora direttamente dal suolo umido. Il sale contenuto in questa acqua per irrigazione rimane nel suolo e si accumula portando a una salinizzazione del suolo nel caso in cui non sia rimosso o dissolto. La salinizzazione del suolo può avere conseguenze drastiche, sotto forma di riduzione della fertilità del suolo, ed è considerata un'importante causa di desertificazione in tutto il mondo. Fonte:

[http://www.fao.org/docrep/r4082e/r4082e08.htm#7.2.2soil salinity](http://www.fao.org/docrep/r4082e/r4082e08.htm#7.2.2soil%20salinity)



Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (Stockholm Convention on Persistent Organic Pollutants)

Trattato globale che mira a proteggere la salute umana e l'ambiente dalle sostanze chimiche che restano a lungo intatte nell'ambiente, si diffondono ampiamente a livello geografico e si accumulano nei tessuti grassi degli essere umani e degli animali, con effetti nocivi sulla salute umana e l'ambiente.

L'esposizione a inquinanti organici persistenti può condurre a gravi effetti per la salute, tra cui alcune tipologie di cancro, difetti alla nascita, disfunzioni degli apparati riproduttivo e immunitario, maggiore vulnerabilità alle patologie e danni ai sistemi nervosi centrale e periferico. <http://chm.pops.int/TheConvention/ThePOPs/Listingof-POPs/tabid/2509/Default.aspx>

Tracciabilità

La capacità di seguire i movimenti di un prodotto alimentare attraverso le specifiche fasi di produzione, lavorazione e distribuzione. Lo strumento di tracciabilità/tracciatura dei prodotti dovrebbe permettere di individuare in qualsiasi fase specifica della catena alimentare (dalla produzione alla distribuzione) da dove proviene il cibo (passaggio precedente) e dove è giunto (passaggio successivo), nel modo opportuno in base agli obiettivi del sistema di ispezione e di certificazione dei generi alimentari.

(Codex Alimentarius Commission, CAC 2006).

Siti decretati patrimonio mondiale dall'UNESCO

Aree decretate patrimonio naturale e culturale a livello mondiale considerate di inestimabile valore per l'umanità ed elencate nella Convenzione sul patrimonio mondiale. <http://whc.unesco.org/en/list>

Aree paludose incluse nell'elenco Ramsar (Ramsar list)

Queste aree paludose sono definite "Siti contenenti tipologie di aree paludose esemplificative, rare o uniche" o "Siti di importanza internazionale per la preservazione della diversità biologica" elencati nella Convenzione sulle aree paludose adottata a Ramsar, in Iran, nel 1971 (<http://www.ramsar.org/>).

Classe Ia o Ib dell'OMC

Corrisponde ai pesticidi che pongono i rischi maggiori per la salute umana in base alla Classificazione raccomandata dei pesticidi dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Pericolo 1a corrisponde a "estremamente pericoloso" e 1 b a "altamente pericoloso".

(http://www.who.int/ipcs/publications/pesticides_hazard/en/)



Linee guida in materia di ambiente, sicurezza e salute sulla produzione di generi alimentari e agricola del Gruppo Banca Mondiale (World Bank Group's Agribusiness and Food Production EHS Guidelines)

Documenti tecnici di riferimento contenenti esempi generali e specifici di buone prassi di settore a livello internazionale. Le Linee guida in materia di ambiente, sicurezza e salute contengono livelli e parametri delle prestazioni che sono generalmente ritenuti raggiungibili a costi ragionevoli con la tecnologia esistente.

http://www.ifc.org/wps/wcm/connect/topics_ext_content/ifc_external_corporate_site/ifc+sustainability/our+approach/risk+management/ehsguidelines

Deforestazione netta zero

La BEI segue la spiegazione della CGF di "deforestazione netta zero", a sua volta ricavata dalle linee guida del WWF:

- la locuzione "deforestazione netta zero" può essere distinta da "deforestazione zero", che significa nessuna deforestazione da nessuna parte.
- con la locuzione "deforestazione netta zero" si riconosce che la perdita di alcune foreste può essere compensata dal ripristino di foreste. "Deforestazione netta zero" non è sinonimo di totale divieto di intervenire sulle foreste. Vengono lasciati margini per intervenire sul cambiamento della configurazione dell'utilizzo dei terreni, a condizione che la quantità, la qualità e la densità in termini di carbonio sia mantenuta in termini netti. Riconosce che, in alcune circostanze, la conversione di una foresta in un sito può contribuire allo sviluppo e alla conservazione sostenibile di un paesaggio più ampio (ad es. la riduzione dei pascoli di bestiame in un'area protetta può richiedere la conversione di aree di foresta nella zona cuscinetto per fornire terreni da coltivare alle comunità locali).
- In ogni caso, l'obiettivo della "Deforestazione netta zero" non è ottenuto attraverso la conversione di foreste primarie o naturali in piantagioni a rapida crescita. Tale conversione sarebbe da considerarsi alla stregua della deforestazione nella valutazione dei progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo.

Gli approcci volti ad attuare la politica "deforestazione netta zero" devono dare la priorità a evitare la conversione di foreste con un Elevato livello di preservazione (High Conservation Value (HCV))¹ o che sono considerate a stoccaggio intensivo di carbonio (High Carbon Stocks (HCS))².



1. Si veda la pagina <http://www.hcvnetwork.org/> per una definizione esaustiva di HCV
2. Si veda la pagina [http://www.greenpeace.org/intemational/global/intemational/briefings/forests/2013/HCS-Briefing-2013.pdf](http://www.greenpeace.org/international/global/intemational/briefings/forests/2013/HCS-Briefing-2013.pdf) per una definizione esaustiva di HCS

BCI

Better Cotton Initiative

Programma su base volontaria che mira a ridurre il quantitativo di acqua e sostanze chimiche utilizzato per coltivare il cotone e a migliorare la situazione economica e sociale dei coltivatori di cotone, piccoli e grandi, in tutto il mondo. <http://bettercotton.org/>

Bonsucro

Già: Better Sugarcane Initiative

Nato su iniziativa del WWF, Bonsucro è un gruppo di venditori al dettaglio, investitori, trader, produttori e ONG del settore della canna da zucchero che tentano di creare degli standard internazionali che definiscono una coltivazione sostenibile della canna da zucchero. www.bonsucro.com

Global G.A.P

Good Agricultural Practice

Organismo del settore privato che definisce degli standard su base volontaria per la certificazione dei prodotti agricoli in tutto il mondo. Lo scopo è stabilire uno standard per una Good Agricultural Practice www.globalgap.org/

GRSBGlobal Roundtable
for Sustainable Beef

Iniziativa multi-stakeholder messa a punto con l'intento di registrare costanti miglioramenti in termini di sostenibilità della catena del valore mondiale del manzo attraverso la leadership, la scienza e il coinvolgimento e la collaborazione multi-stakeholder. <http://grsbeef.org/>

RTRSRound Table on Responsible
Soy association

Requisiti volti a bloccare la conversione di aree con un elevato livello di preservazione, per promuovere le migliori prassi di gestione, garantire condizioni di lavoro equi e rispettare le rivendicazioni sulla titolarità dei terreni. www.responsiblesoy.org/

SANSustainable Agriculture
Network Standards

Promozione di un'agricoltura efficiente e produttiva, della conservazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile delle comunità attraverso 10 standard sociali e ambientali. <http://san.ag/>

SCPSStandards Cattle Production
Systems

Standard creato da SAN. Comprende 5 principi e 36 criteri aggiuntivi dedicati ai seguenti temi:

1. sistema di gestione integrata del bestiame
2. range sostenibile e gestione dei pascoli



3. trattamento degli animali
4. riduzione dell'impronta di carbonio
5. ulteriori requisiti ambientali per gli allevamenti di bestiame.

Inoltre, gli standard SAN attualmente vigenti in materia di protezione delle risorse idriche e di gestione dei rifiuti sono state adeguate e potenziate per gli allevamenti di bestiame.

http://www.san.ag/biblioteca/docs/SAN-S-4-1_Standard_for_Sustainable_Cattle_Production_Systems.pdf

UTZ Certified

Certificazione di caffè, cacao e tè

UTZ Certified è una fondazione che si occupa dell'adozione in tutto il mondo di uno standard per la coltivazione e l'approvvigionamento sostenibili di caffè, cacao e rooibos. Le cooperative, le aziende agricole e i gruppi di produttori UTZ aderiscono al Codice etico per i rispettivi prodotti. Questo Codice è costituito da una serie di criteri relativi alla coltivazione del caffè in modo sostenibile e professionale, tra cui le prassi di coltivazione del caffè più opportune a livello sociale e ambientale e un'efficiente gestione agricola.

I prodotti UTZ Certified sono tracciabili dall'agricoltore ai produttori del prodotto finale.

<https://www.utzcertified.org/>



Fine del documento

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Sede Legale e Direzione Generale
Via V. Veneto, 119 • 00187 Roma
bnl.it



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**